

## Solennità dell'Immacolata – 8 dicembre 2022

La solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria è relativamente recente; è, infatti, Papa Pio IX a proclamare questo dogma l'8.12.1854 con la bolla "Ineffabilis Deus" e a decretarne la celebrazione in questa data. È un dogma, quindi verità di fede a cui dobbiamo credere e che il Papa ha proclamato dopo aver chiesto e ascoltato il parere di Vescovi, teologi e biblisti e che trova anche riscontro nel culto, già dall'VIII secolo, della Concezione di Maria. Nelle Sacre Scritture non troviamo nulla su questo fatto, nei Vangeli la "storia" di Maria inizia solo al momento dell'annunciazione, di lei non sappiamo nulla senonché era di Nazaret, vergine, sposa di Giuseppe della casa di Davide, e anche in seguito le notizie sono molto poche e tutte in riferimento al rapporto col Figlio Gesù. Gli evangelisti hanno giustamente redatto i loro scritti con l'intento di parlare di Gesù, il Figlio di Dio, dei suoi insegnamenti in parole ed opere, senza preoccuparsi troppo di altre notizie e nemmeno di precisare con accuratezza i riferimenti storici e i luoghi, ma è vero pure che partendo dal Figlio si può risalire alla figura della Madre.

L'evento dell'Annunciazione, fatto essenziale della storia della Salvezza, ci riferisce che Dio, il totalmente Altro dall'uomo, tanto che le categorie di tempo e di spazio che noi conosciamo, non si possono applicare a Lui che è eterno e infinito, ebbene si abbassa per chiedere a una donna di ospitarlo nel suo grembo perché vuol nascere come tutti i mortali. Incomprendibile, per noi. A questa richiesta Maria risponde col suo Sì incondizionato e diventa Madre del Figlio di Dio, il Santo dei Santi che per 9 mesi è rimasto come noi tutti nel grembo di una donna per nascere come uomo diventando così anche Figlio di Maria. Com'è possibile questo; non può essere, secondo la nostra razionalità. Nulla è impossibile a Dio, e qui scatta la fede, il credere che è abbandono nelle Sue mani e diventa: "Sia fatta la Tua volontà". Un Dio che viene nel mondo per ristabilire la piena comunione con l'uomo, rotta con la disobbedienza di Adamo ed Eva, può anche anticipare questa sua salvezza alla propria futura Madre preservandola dalla macchia del peccato originale che tutti i mortali ereditano dai progenitori. Maria diventa così la piena di grazia perché colmata dall'amore di Dio che non ha lasciato in lei lo spazio per nessuna ombra di peccato, è la tutta bella, la tutta pura, la tutta santa, è l'Immacolata sin dal suo concepimento. Davanti a questa pienezza Maria, l'umile serva del Signore erompe davanti ad Elisabetta nel canto del Magnificat: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" riconoscendo che tutto ha ricevuto e non ha nulla di cui vantarsi, né davanti a Dio e nemmeno davanti agli uomini, per questo tutte le generazioni la proclameranno beata.

Nella 1ª Lettura tratta dal libro della Genesi, dopo che il Signore prende atto del peccato di Adamo ed Eva (prima anche loro erano immacolati) e della rottura del rapporto di comunione con Lui, maledice il serpente, figura del demonio tentatore e annuncia l'inimicizia tra lui e una donna e la sua stirpe tanto che gli schiaccerà il capo. Ecco questa promessa si è realizzata in Maria, la donna piena di grazia che è diventata anche Madre di tutti i credenti, della Chiesa chiamata a diffondere il Regno di Dio nel mondo scacciando il regno delle tenebre del male che il demonio vuol instaurare. È S. Paolo poi nella 2ª Lettura tratta dalla lettera agli Efesini che ci ricorda come le grandi cose che Dio ha compiuto in Maria le compie anche in noi, benedetti con ogni benedizione perché figli nel Figlio Gesù Cristo e come tali scelti pure noi dall'eternità per essere santi e immacolati e lo saremo pienamente per sua grazia e per suo amore nel suo Regno di gloria, dove la comunione con Dio sarà compiuta e perenne. Intanto ora viviamo il "già e non ancora" conformandoci a Cristo il Figlio amato, guardando a Maria, l'Immacolata e nostra Madre e con lei ripetiamo il Fiat davanti alle richieste di Dio e scopriremo che davvero nulla è impossibile a Lui e anche di noi saprà fare dei santi perché vivono il Battesimo che ci rende figli amati di Dio.